

LANARO GIANPIETRO

Sede legale: Via Riviera Berica 62/h - Vicenza

Sede operativa: Via Della Croce, 60 – Torri di Quartesolo (VI)

SPETT.LE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO SUOLO-RIFIUTI

CONTRA' GAZZOLLE 1

36100 VICENZA

SPETT.LE

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VI)

Oggetto: procedimento di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/20016 e ss. mm. e ii..

Ditta proponente - Lanaro Gianpietro.

Progetto - Ampliamento impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti, terre e rocce da scavo e rifiuti recuperabili.

Localizzazione - comune di Torri di Quartesolo, via della Croce 28/30.

Vs prot. 15169 del 9 aprile 2020 e prot. 21755 del 21 maggio 2020

Con la presente si relaziona sulle integrazioni richieste con documentazione prot. 15169 del 9.04.2020 e prot. 21755 del 21.05.2020.

• **Documentazione di cui al prot. n. 13481 del 25.03.2020 di RFI Rete Ferroviaria**

L'impianto aziendale della ditta Lanaro Gianpietro non ricade all'interno della fascia di rispetto di 30 m dall'occupazione della rotaia (art. 49 DPR 753/1980), mentre ricade parzialmente all'interno della fascia Corridoio AC/AV (art. 45 NTO PI), così come individuato con nota RFI e riportato nell'elaborato di progetto TAV. 1 Rev. 06 ottobre 2020.

All'interno di quest'ultima fascia le iniziative progettuali consistono nel proseguimento dell'attuale attività di trattamento di materiali inerti e nello stoccaggio dei rifiuti prodotti selezionati e separati per tipologie. Non si prevede alcun tipo di intervento edilizio, in quanto la nuova platea e le nuove vasche di raccolta delle acque saranno realizzate all'esterno della fascia di rispetto ferroviario, così come riportato nell'elaborato di progetto Tav. 1 "Layout stato di progetto" rev. 06 ottobre 2020.

Nell'elaborato "Corografia via di accesso alle pertinenze della linea ferroviaria" si dimostra come di fatto l'accesso al personale RFI per le verifiche di legge previste per le opere d'arte presenti lungo la linea risulta libero ed accessibile da Via della Croce. Tale accesso non subirà modifiche di sorta in relazione all'iniziativa di progetto.

Ciò premesso, accertata la procedibilità dell'istanza, si ritiene che l'ulteriore documentazione utile a RFI per l'istruttoria possa debitamente essere prodotta in sede di integrazione documentale ai sensi dell'articolo 27bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii.

- **Documentazione di cui al prot. n. 14016 del 31 marzo 2020 di A4autostrada**

Come da documentazione integrativa allegata alla presente (relazione esplicativa, planimetrie su base catastala e Piano degli Interventi), l'impianto aziendale della ditta Lanaro Gianpietro ricade all'esterno della fascia di vincolo autostradale; nello specifico, trattandosi di un impianto ricadente in zona a destinazione urbanistica di tipo produttivo, si applica il vincolo di rispetto di 30,00 m dal limite di proprietà di Autostrade. Nel caso in esame la distanza minima dalla proprietà di Autostrade è di 43,00 m. Non è, pertanto, prevista la richiesta di autorizzazione da parte dell'ente gestore dell'infrastruttura.

- **Documentazione di cui al prot. n. 21755 del 21 maggio 2020 relative alla nota del 05.05.2020 del Comune di Torri di Quartesolo.**

Rispetto alla non conformità urbanistica espressa nella nota del Comune di Torri di Quartesolo, con successiva nota rif. prot. 0014153 del 04.08.2020 la stessa Amministrazione comunale ha espresso il nulla osta alla variante urbanistica necessaria per la positiva conclusione del procedimento di VIA.

Per quanto riguarda le altre integrazioni richieste, si riporta quanto segue.

- planimetria, piante, prospetti e sezioni in scala adeguata e con quotatura completa dei manufatti in progetto (pavimentazioni – muri di separazione/contenimento – vasche di raccolta - ecc) e delle relative distanze da confini;

I manufatti di progetto relativi alla nuova area pavimentata di 1.250,00 mq e al nuovo sistema di trattamento delle acque di progetto sono riportati in planimetria e sezioni (debitamente quotate) nell'elaborato di progetto Tav. 1 "Layout stato di progetto" rev. 06 ottobre 2020.

- studio di compatibilità idraulica da sottoporre agli Enti competenti, con riferimento a quanto previsto dall' art. 59 delle N.T.O. del Piano degli Interventi nel caso di aree trasformate con $S > 1000$ mq;

E' stato prodotto lo studio di compatibilità idraulica a firma del geol. Michele De Toni in data maggio 2020, riportato in allegato all'elaborato di progetto n. 8 rev. 1 "Gestione delle acque di dilavamento dei piazzali".

- precisazioni/elaborati indicanti il rispetto di quanto previsto dall' articolo 62 delle N.T.O. del Piano degli Interventi;

Si precisa che l'area risulta già autorizzata al deposito di materiali anche sulla base della procedura di VIA di cui alla Delibera Giunta Provinciale n. 243 del 16.06.2009 e dell'autorizzazione all'esercizio in regime ordinario con Nr Registro 36/2017 del 9 febbraio 2017. In relazione ai contenuti dell'art. 62 si ravvisa che l'area aziendale dove si conduce l'attività di deposito di materiali risulta adeguatamente mascherata da barriere a verde perimetrali (rilevato arginale in terra rinverdita) e siepi di mascheramento, con sviluppi in altezza rispettosi dei parametri indicati al punto 2. dell'art. 62 delle NTO, così come riportato nell'elaborato di progetto Tav. 1 "Layout stato di progetto" rev. 06 ottobre 2020.

- dichiarazione sul rispetto delle Norme tecniche delle Costruzioni e in materia antisismica;

La realizzazione della pavimentazione di 20 cm di spessore per il deposito di materiali e del sistema di trattamento delle acque di dilavamento non prevedono strutture portatati. Non necessitano pertanto di adempimenti in materia antisismica. Si ritiene che l'eventuale ulteriore documentazione utile per l'istruttoria possa debitamente essere presentata in sede di integrazione documentale ai sensi dell'articolo 27bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii.

- relazione geologica/geotecnica, in quanto si rileva la realizzazione di manufatti edilizi (muri di separazione/contenimento – vasche di raccolta - ecc).

Si precisa che il progetto non prevede la realizzazione di muri di separazione. La delimitazione di aree dedicate avverrà utilizzando degli elementi amovibili e privi di fondazione (es. new jersey).

Per quanto riguarda il nuovo sistema di trattamento delle acque sono state prodotte specifiche relazioni idrogeologica-idraulica e di compatibilità idraulica a firma del geol. Michele De Toni in data maggio 2020, riportate in allegato (n. 5 e n. 6) all'elaborato di progetto n. 8 rev. 1 "Gestione delle acque di dilavamento dei piazzali".

Torri di Quartesolo, 29 ottobre 2020.

Il legale rappresentante

Gianpietro Lanaro

